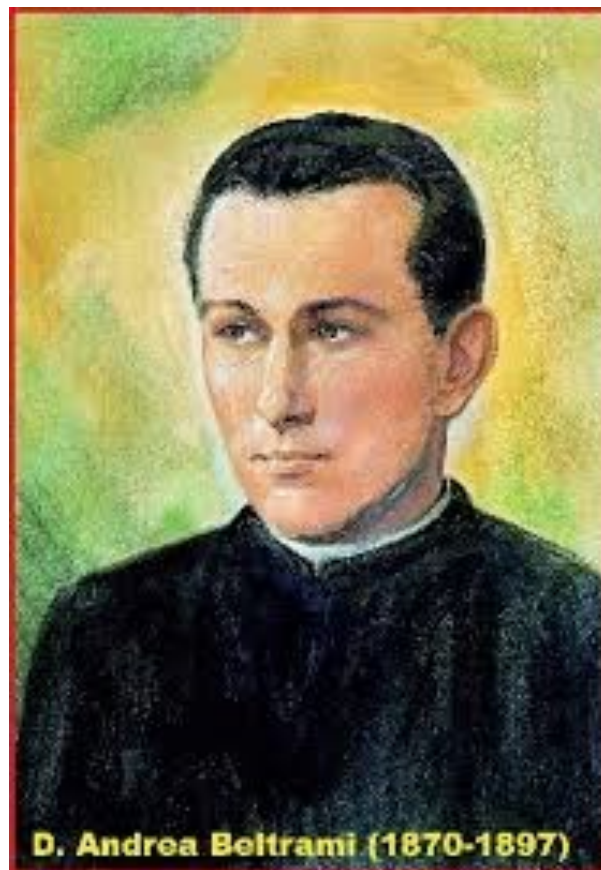


**COLLEGIATA SANT'AMBROGIO**

**OMEGNA**

**IN CAMMINO CON DON ANDREA**



**MOMENTO  
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

**21 MARZO 2022**



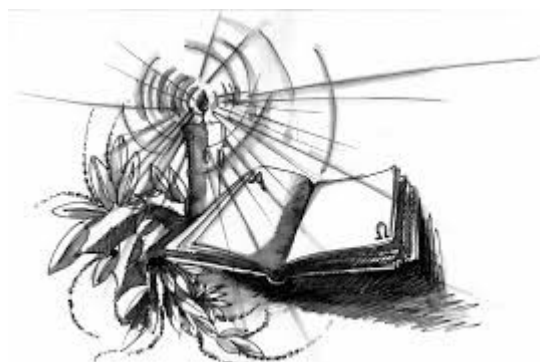
# CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

## VIENI SANTO SPIRITO

**Vieni Santo Spirito  
manda a noi dal cielo,  
un raggio di luce, un raggio di luce.**

Vieni padre dei poveri  
vieni datore dei doni,  
luce dei cuori, luce dei cuori.  
Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo, dolcissimo sollievo.  
Nella fatica riposo nel calore riparo,  
nel pianto conforto, nel pianto conforto.

**Vieni Santo Spirito  
manda a noi dal cielo,  
un raggio di luce, un raggio di luce.**



**C.:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

**T.:** Amen

**C.:** Vicino a te è la Parola. Questo è il titolo del sussidio diocesano di animazione liturgica per la Quaresima di quest'anno. Il silenzio che favorisce la purificazione è l'invito di questa terza domenica.

Nel mondo di oggi, come in quello di ieri, risuonano tante parole distorte, tanti annunci di tragedia e di sventure che rischiano di offuscare la fiducia degli uomini in Dio. A volte più di tante parole che vogliono spiegare tutto, è utile meditare sulla realtà in silenzio, per favorire lo sguardo sul mondo purificato dalle logiche umane e arricchito dalla prospettiva di Dio, nuova e a volte sconvolgente, ma l'unica in grado di far vedere la Salvezza.

**INSIEME:**

**Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:  
dove è odio, fa' ch'io porti amore,  
dove è offesa, ch'io porti il perdono,  
dov'è discordia ch'io porti l'unione,**

**dov'è dubbio fa' ch'io porti la fede,  
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,  
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.**

**Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,  
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.**

**Maestro, fa' che io non cerchi tanto ad essere compreso,  
quanto di comprendere.  
di essere amato, quanto di amare, poiché è dando, che si riceve:  
è perdonando che si è perdonati; è morendo che si resuscita a Vita  
Eterna.**

**Amen.**

## **CANTO DI ESPOSIZIONE**

**Davanti al Re ci inchiniamo insieme  
Per adorarlo con tutto il cuor  
Verso di lui eleviamo insiem  
Canti di gloria al nostro Re dei Re**

**Sia lodato e ringraziato ogni momento  
Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

**In comunione con il cammino sinodale recitiamo insieme la preghiera  
dell'Adsumus:**

**Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo:  
sentiamo il peso delle nostre debolezze,  
ma siamo tutti riuniti nel tuo nome;  
vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori:  
insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,  
mostraci tu il cammino da seguire,**



**compi tu stesso quanto da noi richiedi.  
Sii tu solo a suggerire e guidare le nostre decisioni,  
perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo,  
hai un nome santo e glorioso.  
Non permettere che sia lesa da noi la giustizia,  
tu che ami l'ordine e la pace;  
non ci faccia sviare l'ignoranza,  
non ci renda parziali l'umana simpatia,  
non ci influenzino cariche o persone.  
Tienici stretti a te col dono della tua grazia,  
perché siamo una sola cosa in te  
e in nulla ci discostiamo dalla verità.  
Fa' che riuniti nel tuo santo nome,  
sappiamo temperare bontà e fermezza insieme  
così da far tutto in armonia con te,  
nell'attesa che, per il fedele compimento del dovere,  
ci siano dati in futuro i premi eterni. Amen**

Sia lodato e ringraziato ogni momento  
**Il Santissimo e divinissimo Sacramento**

**Ubi caritas et amor  
Ubi caritas, Deus ibi est.**

## **DAL VANGELO SECONDO LUCA**

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato intorno e avrò messo il concime. Vedremo

se porterà frutti per l'avvenire; se no lo taglierai”.

## **SPUNTI DI RIFLESSIONE:**

**QUELL'INVITO A CAMBIARE ROTTA SU OGNI FRONTE:**  
(di padre Ermes Ronchi)

Che colpa avevano i diciotto morti sotto il crollo della torre di Siloe? E quelli colpiti da un terremoto, da un atto di terrorismo, da una malattia, (da una guerra) sono forse castigati da Dio? La risposta di Gesù è netta: non è Dio che fa cadere torri o aerei, non è la mano di Dio che architetta sventure.

Ricordiamo l'episodio del “cieco nato”: chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché nascesse così? Gesù allontana subito, immediatamente, questa visione: né lui, né i suoi genitori. Non è il peccato il perno della storia, l'asse attorno al quale ruota il mondo. Dio non spreca la sua eternità e potenza in castighi, lotta con noi contro ogni male, lui è mano viva che fa ripartire la vita. Infatti aggiunge: Se non vi convertirete, perirete tutti.

Conversione è l'inversione di rotta della nave che, se continua così, va diritta sugli scogli. Non serve fare la conta dei buoni e dei cattivi, bisogna riconoscere che è tutto un mondo che deve cambiare direzione: nelle relazioni, nella politica, nella economia, nell'ecologia. Convertitevi alla parola compimento della legge: “ tu amerai”. Amatevi, altrimenti vi distruggerete. Il Vangelo è tutto qui.

Alla gravità di queste parole fa da contrappunto la fiducia della piccola parabola del fico sterile: il padrone si è stancato, pretende frutti, farà tagliare l'albero. Invece il contadino sapiente, con il cuore nel futuro, dice: “Ancora un anno di cure e gusteremo il frutto”. Ancora un anno, ancora sole, pioggia e cure perché quest'albero, che sono io, è buono e darà frutto. Dio contadino, chino su di me, ortolano fiducioso di questo piccolo orto in cui ha seminato così tanto per tirar su così poco. Eppure continua a inviare germi vitali, sole, pioggia, fiducia. Lui crede in me prima ancora che io dica sì. Il suo scopo è lavorare per far fiorire la vita: il frutto dell'estate prossima vale più di tre anni di sterilità. E allora avvia processi, inizia percorsi, ci consegna un anticipo di fiducia. E non puoi sapere di quanta esposizione al sole di

di Dio avrà bisogno una creatura per giungere all'armonia e alla fioritura della sua vita.

Perciò abbi fiducia, sii indulgente verso tutti, e anche verso te stesso. La primavera non si lascia sgomentare, né la Pasqua si arrende. La fiducia è una vela che sospinge la storia. E, vedrai, ciò che tarda verrà.

*Adorazione personale*

**Il Signore è la mia forza  
E io spero in Lui.  
Il Signor è il Salvator  
In Lui confido, non ho timor  
In Lui confido, non ho timor.**

## **PREGHIAMO A CORI ALTERNI IL SALMO 102**

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici.

*Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia.*

Il Signore compie cose giuste,  
difende i diritti di tutti gli oppressi  
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,  
le sue opere ai figli d'Israele.

*Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono.*

**.Gloria al Padre...**

**Niente ti turbi, niente ti spaventi  
Chi ha Dio niente gli manca  
Niente ti turbi, niente ti spaventi  
Solo Dio basta**

**Da EUGENIO CERIA:  
IL SERVO DI DIO DON ANDREA BELTRAMI  
SACERDOTE SALESIANO**

“...La precocità del fanciullo consigliava di rompere gl'indugi; ma doveva fare i conti col prevosto, la cui nota inflessibilità non transigeva sui dodici anni almeno. Andrea il catechismo lo cantava; ma non c'era remissione: bisognava aver pazienza e attendere. Meno male però che il buon senso finì con trionfare. Il prevosto comprese che il caso meritava un'eccezione e l'accordò, cosicché nella Pasqua del 1880 Andrea poté accostarsi alla mensa degli Angeli. Quali siano state le sue impressioni a un atto così solenne, non lo sappiamo direttamente; ci restano per altro alcuni indizi. Uno è che sul suo diurno, fra sette date di maggiore importanza nella sua vita spirituale, segnò anche il giorno della prima Comunione. Più significative sono altre manifestazioni. In suoi scritti editi e inediti, ogni volta che ha occasione di menzionare prime Comunioni, si esalta ed esprime sentimenti ispiratigli senza dubbio dal ricordo di un'esperienza vissuta. “

Il nostro giovane Andrea riceve la Prima Comunione l'11 marzo 1880 nella collegiata di Sant'Ambrogio, dalle mani del Canonico Prevosto Pasquale Ronchi”, preparato dalla mamma e dal Canonico Giovambattista Galli. Don Ronchi era rigido e severo in materia di Prime Comunioni: l'averlo ammesso prima dei dieci anni, dimostra la stima ch'egli nutriva per il piccolo parrocchiano, e l'aiuto che intendeva porgere alla sua vita spirituale.

Nei suoi scritti ricorda: “Il giorno della prima Comunione è il più bello della vita: chi non ricorda con piacere quell'aurora fortunata, i suoni, i canti, e le rose ed i fiori di cui era adorno il santo altare, e le soavi emozioni...

*Adorazione personale*

**Adoramus Te, Domine  
Adoramus Te, Domine**



## CANTO EUCARISTICO

### SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi  
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:  
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.  
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:  
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.  
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.  
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.



### PREGHIERA DEI FEDELI

*In questo tempo di emergenza per guerra, pandemia e siccità eleviamo la nostra preghiera al Signore perché volga il suo sguardo benigno e misericordioso verso i suoi figli che lo invocano con fiducia. Diciamo insieme: **O Signore accogli la nostra preghiera.***

Perché il sinodo mondiale voluto dal papa Francesco porti nella chiesa una ventata di rinnovamento e di ripresa spirituale tra le comunità di ispirazione cristiana e tra i singoli fedeli di buona volontà, preghiamo.

Perché cessi l'orrore della guerra che semina solamente odio, violenza e morte, spesso uccidendo anche civili innocenti, bambini compresi, senza mai produrre buoni frutti, anzi lasciando tutti perdenti e nessuno vincitore, preghiamo.

Perché questo periodo quaresimale sia per noi tutti occasione di ravvedimento; la grazia del Signore ci aiuti a vincere le nostre debolezze e inclinazioni al male per intraprendere seriamente il ritorno al Padre, preghiamo.

Perché su intercessione della B.V. Maria e di S. Giuseppe impariamo a riscoprire il valore della fede e della disponibilità ai disegni divini, anche quando sono incomprensibili o costano sacrificio, preghiamo.

Perché su imitazione del ven. don Andrea Beltrami, insigne esempio di generosa dedizione al prossimo, impariamo anche noi ad essere più servizievoli e aperti verso chi ci sta accanto, preghiamo.

*Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei...*

*O Signore fonte di ogni bene, insegnaci a seguirti anche sulla via della croce, per essere liberati dalla schiavitù del peccato in questa quaresima e giungere alla Pasqua interiormente purificati. Per Cristo nostro Signore.*

**Amen.**

### **PREGHIERA DI INTERCESSIONE**

per la causa di beatificazione del Venerabile don Andrea Beltrami

**Dio, nostro Padre,  
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore  
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano, noi ti ringraziamo.  
Sostenuto da grande fervore eucaristico,  
egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita  
nel lavoro apostolico e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,  
vissuta con Cristo sulla croce.  
Tu gli hai donato di sperimentare gioia  
nell'abbandono filiale alla tua volontà.  
Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,  
nei giorni della gioia e in quelli della prova,  
con lo stesso amore che ha caratterizzato  
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.  
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo  
e di concederci, per sua intercessione, la grazia che ti chiediamo...**  
**Per Cristo, nostro Signore. Amen**

## **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
praestet fides supplementum  
sensuum defectui.  
Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.**

S.: Panem de caelo praestitisti eis.

A.: **Omne delectamentum in se habentem**

S.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tuae memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

A.: **Amen.**

## **DIO SIA BENEDETTO**

Dio sia benedetto,

**Benedetto il suo santo nome,**

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,

**Benedetto il nome di Gesù,**

Benedetto il suo sacratissimo cuore,

**Benedetto il suo preziosissimo sangue,**

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,

**Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,**

Benedetta la gran Madre di Dio Maria SS,

**Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,**  
Benedetta la sua gloriosa assunzione,  
**Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,**  
Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,  
**Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi**

***Canto finale: SALVE REGINA***

***Rit: Salve regina, madre di misericordia.***

*Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!*

*Salve regina! (2v.)*

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,  
mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno,

Gesù.

***Rit: Salve regina, madre di misericordia.***

*o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.*

***Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!***

